



## **Delibera della Giunta Regionale n. 88 del 26/03/2013**

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

**INTRODUZIONE NUOVI TITOLI DI VIAGGIO AZIENDALI - POLITICA TARIFFARIA REGIONALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
- b. che la Regione con provvedimenti giuntali, in attuazione del succitato articolo 7, ha definito la politica tariffaria, configurando e approvando il Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA, le caratteristiche dei diversi titoli di viaggio e i relativi livelli tariffari massimi;
- c. che la Giunta Regionale, da ultimo, con Delibera n. 963 del 30 dicembre 2010 ha rimodulato i livelli tariffari massimi dei titoli di viaggio del sistema tariffario integrato UnicoCampania e inserito il nuovo titolo di viaggio U1;
- d. che per le aziende di tpl campano non rientranti nel sistema tariffario integrato UnicoCampania attualmente è in vigore una tariffa aziendale per fasce chilometriche;
- e. che con delibera di Giunta Regionale n. 611 del 19/10/2012 è stata prevista, per le aziende rientranti nel sistema UnicoCampania che avevano più volte richiesto una revisione del sistema tariffario, l'introduzione di nuovi titoli di viaggio, aggiuntivi rispetto a quelli già vigenti, integrati per singola azienda a tariffa ridotta rispetto alla attuale tariffa integrata UnicoCampania, mantenendo invariate le caratteristiche dei titoli in termini di durata e di tipologia di spostamenti, con riferimento;
  - e.1. al biglietto orario;
  - e.2. all'abbonamento mensile;
  - e.3. all'abbonamento annuale;
- f. che con la citata delibera di Giunta Regionale n. 611 del 19/10/2012 sono stati approvati i livelli tariffari massimi dei nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda, determinati prevedendo una riduzione minima del 10% rispetto alle tariffe attuali UnicoCampania corrispondenti;
- g. che il suddetto intervento, come indicato dalla DGR n. 611 del 19/10/2012 rappresenta una misura transitoria, in attesa di introdurre un nuovo sistema di tariffazione basato sull'uso di smart card elettroniche, che consentirà alle aziende di incassare direttamente l'importo relativo alle singole tratte rientranti nel sistema integrato

**CONSIDERATO**

- a. che nelle riunioni tenute per gli adempimenti derivanti dalla suddetta DGR n. 611 del 19/10/2012, alcuni Enti Locali ed aziende hanno formalmente richiesto e proposto l'introduzione di ulteriori titoli per singola azienda in aggiunta al biglietto orario, all'abbonamento mensile e all'abbonamento annuale già introdotti con la suddetta DGR n. 611/2012;

- b. che la possibilità di introdurre ulteriori titoli per singola azienda in aggiunta al biglietto orario, all'abbonamento mensile e all'abbonamento annuale già previsti dalla DGR n.611 del 19/10/2012, andrebbe ulteriormente ad arricchire l'offerta per i cittadini;

#### CONSIDERATO ALTRESI'

- a. che la Regione Campania deve riprogrammare l'assetto complessivo dei servizi di trasporto pubblico locale in Campania in ottemperanza alla Legge n.228 del 24 dicembre 2012 - Art. 1 comma 301 - che modifica l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede che: *«Entro quattro mesi dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 3, le regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, procedono, in conformità con quanto stabilito con il medesimo decreto di cui al comma 3, all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale, rimodulano i servizi a domanda debole e sostituiscono, entro centottanta giorni dalla predetta data, le modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso rapporto tra ricavi e costi. A seguito della riprogrammazione, rimodulazione e sostituzione di cui al presente comma, i contratti di servizio già stipulati da aziende di trasporto, anche ferroviario, con le singole regioni a statuto ordinario, sono oggetto di revisione»*
- b. che, pertanto, nel periodo di tempo sopra definito, la Regione Campania deve provvedere ad un riassetto complessivo dell'organizzazione dei servizi di tpl, anche al fine di garantire il raggiungimento di un valore minimo di rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi di infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422;

#### TENUTO PRESENTE

- a. che la Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo;
- b. che con l'art. 8 comma 4 del decreto legge "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" del 4 ottobre 2012 il Governo, ai fini del recepimento della citata direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, recante «Quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto», e considerata la necessità di ottemperare tempestivamente agli obblighi recati dalla direttiva medesima, ai sensi del presente articolo, ha stabilito i seguenti settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale:
  - b.1 uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità;
  - b.2 continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;
  - b.3 applicazioni ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto;

- b.4 collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto;
- c. che con l'art. 8 comma 1 del citato decreto legge "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" del 4 ottobre 2012 il Governo, al fine di incentivare l'uso degli strumenti elettronici per migliorare i servizi ai cittadini nel settore del trasporto pubblico locale, riducendone i costi connessi, ha stabilito che le aziende di trasporto pubblico locale promuovano l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale;
- d. che, ancora, l'art. 8 comma 3 del citato decreto legge "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" del 4 ottobre 2012 stabilisce che le aziende di trasporto di cui al comma 1 del medesimo articolo e le amministrazioni interessate, nel rispetto della normativa comunitaria, anche in deroga alle normative nazionali di settore, debbano consentire l'utilizzo della bigliettazione elettronica attraverso strumenti di pagamento in mobilità, anche tramite qualsiasi dispositivo di telecomunicazione e che il titolo digitale del biglietto debba essere consegnato sul dispositivo di comunicazione;

## RILEVATO

- a. che la Regione Campania con DGRC n° 13 del 18/01 /2013 ha ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di un progetto di Intelligent Transport System (ITS) costituito da un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione (trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci) e a tutte le modalità di trasporto (gomma, ferro, mare);
- b. che con la medesima DGRC la Regione ha approvato il documento "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che contiene gli elementi tecnici essenziali per la realizzazione del predetto ITSC, nonché il modello di governance per il suo funzionamento;
- c. che, in particolare, il predetto sistema ITSC prevede che, partendo dall'attuale sistema di tariffazione UnicoCampania, l'integrazione tariffaria sull'intero territorio regionale si estenda anche alle vie del mare ed a tutti gli altri servizi su gomma attualmente eserciti da aziende non aderenti al consorzio UnicoCampania;
- d. che, ancora, il sistema ITSC, prevedendo l'introduzione massiva di smart card elettroniche permetterà, tra l'altro:
- d.1 la gestione delle tariffe integrate e differenziate in maniera flessibile e tempestiva;
  - d.2 l'introduzione di titoli di viaggio nominativi per garantire la gestione di abbonati e viaggiatori frequenti;
  - d.3 forme di pagamento alternative al contante (carte di credito / debito, bancomat, ecc.);
  - d.4 l'apertura del sistema verso altri servizi fruibili in ambito "mobilità" ed in ambito "pagamento senza contanti", in una logica di tipo "multiservizio";
  - d.5 l'utilizzo della tessera a scalare come borsellino elettronico ricaricabile con la possibilità di usufruire di sconti sulla base dell'utilizzo reale dei mezzi pubblici

applicando il principio “chi più viaggia meno spende”;

d.6 l'applicazione in modo automatico della tariffa più favorevole all'utente;

- e. che l'implementazione del suddetto sistema ITSC avverrà per fasi funzionali, prevedendo sin d'ora le necessarie sperimentazioni delle nuove tecnologie da realizzarsi;

## DATO ATTO

- a. che in data 12 marzo 2013 i nuovi titoli di viaggio oggetto del presente atto deliberativo, con annessi criteri, sono state oggetto della seduta della Consulta regionale per la Mobilità aperta agli Enti Locali competenti, alle associazioni di categoria ed ai comitati utenti e pendolari;

## RITENUTO

- a. di poter prevedere la facoltà per le aziende, di introdurre, in questa fase transitoria fino all'avvio del nuovo sistema, oltre ai titoli già introdotti dalla DGR n.611/2012, e in aggiunta a quelli attualmente in vigore, nuovi titoli di viaggio per singola azienda quali il biglietto di corsa semplice, il biglietto giornaliero, il week end - giornaliero, il carnet pluricorse, il settimanale;
- b. di dover approvare i livelli tariffari massimi dei nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda secondo i seguenti criteri:
- b.1 per il biglietto di corsa semplice aziendale, da poter costruire anche su base chilometrica, si considera una riduzione di almeno il 15% rispetto alle attuali tariffe integrate UnicoCampania corrispondenti;
- b.2 per il biglietto giornaliero e giornaliero week end aziendale si considera una riduzione di almeno il 10% rispetto alle attuali tariffe integrate UnicoCampania corrispondenti;
- b.3 per il carnet pluricorse si considera una riduzione di almeno il 10% rispetto al multiplo corrispondente del biglietto singolo;
- b.4 per il biglietto settimanale aziendale si considera un livello massimo pari a 3,5 volte il biglietto giornaliero aziendale;
- c. di dover autorizzare le aziende di tpl su gomma che lo ritengano ad istituire un servizio di bigliettazione a bordo delle vetture, con un sovrapprezzo massimo del 30% arrotondato ai 50 cent.;
- d. di dover prevedere la validità della fase transitoria, con l'attuale assetto tariffario di UnicoCampania e delle tariffe aziendali fino al 30 aprile 2014;
- e. di dover prevedere dal 1° maggio 2014 la cessazione di validità dell'assetto tariffario UnicoCampania ed il contestuale avvio del nuovo sistema tariffario, applicato a tutto il sistema di tpl campano, su base chilometrica da definire nel dettaglio dei diversi titoli e dei diversi livelli tariffari con successivo provvedimento deliberativo di giunta regionale;

- f. di dovere stabilire che le tecnologie di supporto alla nuova struttura tariffaria sono definite nelle "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC)" approvate con delibera n°13 del 18/01/2013 ;
- g. di dover prevedere la destinazione del 50% delle decurtazioni e delle penali dei contratti di servizio afferenti alla Regione Campania per il periodo 2010 – 2013 incluso all'implementazione ed attuazione delle tecnologie di supporto alla nuova struttura tariffaria nell'ambito dell'ITSC (Intelligent Transport System campano)

## VISTI

- la Legge regionale n.3/2002
- la DGR n. 963 del 30 dicembre 2010
- la DGR n. 601 del 30.10.2011;
- la DGR n. 611 del 19/10/2012;
- la DGR n°13 del 18/01/2013
- la Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010;
- il DL "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" del 4 ottobre 2012;
- la Legge n.228 del 24 dicembre 2012

## Propone e la Giunta a voti unanimi

### DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di prevedere la facoltà per le aziende rientranti nel sistema UnicoCampania, di introdurre, in questa fase transitoria fino all'avvio del nuovo sistema, oltre ai titoli già introdotti dalla DGR n.611/2012, nuovi titoli di viaggio per singola azienda quali il biglietto di corsa semplice, il biglietto giornaliero, il week end - giornaliero, il settimanale
2. di approvare i livelli tariffari massimi dei nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda secondo i seguenti criteri:
  - 2.1 per il biglietto di corsa semplice aziendale, da poter costruire anche su base chilometrica, si considera una riduzione di almeno il 15% rispetto alle attuali tariffe integrate UnicoCampania corrispondenti;
  - 2.2 per il biglietto giornaliero e giornaliero week end aziendale si considera una riduzione di almeno il 10% rispetto alle attuali tariffe integrate UnicoCampania corrispondenti;
  - 2.3 per il carnet pluricorse si considera una riduzione di almeno il 10% rispetto al multiplo corrispondente del biglietto singolo;
  - 2.4 per il biglietto settimanale aziendale si considera un livello massimo pari a 3,5 volte il biglietto giornaliero aziendale;
3. di autorizzare le aziende di tpl su gomma che lo ritengano ad istituire un servizio di bigliettazione a bordo delle vetture, con un sovrapprezzo massimo del 30% arrotondato ai 50 cent;

4. di prevedere la validità della fase transitoria, con l'attuale assetto tariffario di UnicoCampania e delle tariffe aziendali fino al 30 aprile 2014;
5. di prevedere dal 1° maggio 2014 la cessazione di validità dell'assetto tariffario UnicoCampania ed il contestuale avvio del nuovo sistema tariffario, applicato a tutto il sistema di tpl campano, su base chilometrica da definire nel dettaglio dei diversi titoli e dei diversi livelli tariffari con successivo provvedimento deliberativo di giunta regionale;
6. di stabilire che le tecnologie di supporto alla nuova struttura tariffaria sono definite nelle "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC)" approvate con delibera n° 13 del 18/01/2013 ;
7. di prevedere la destinazione del 50% delle decurtazioni e delle penali dei contratti di servizio afferenti alla Regione Campania per il periodo 2010 – 2013 incluso all'implementazione ed attuazione delle tecnologie di supporto alla nuova struttura tariffaria nell'ambito dell'ITSC (Intelligent Transport System campano)
8. di trasmettere il presente provvedimento alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, ai Comuni di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, all'AGC 14 Trasporti e Viabilità della Giunta Regionale e al Consorzio UnicoCampania per i rispettivi adempimenti di competenza;
9. di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.